

SOCIOLARIO

Società Cooperativa Sociale

Progetto di Struttura a seguito dell'emergenza covid-19

CSE Via Ferabosco, 11 - COMO

15.10.2021

REVISIONE	DESCRIZIONE	RSP	RLS	MC	DATA
00	Prima Emissione				25.05.2020
01	Prima Revisione				11.06.2020
02	Seconda Revisione				28.08.2020
03	Terza Revisione				30.10.2020
04	Quarta Revisione				15.10.2021

Questa quarta revisione è stata redatta per introdurre i cambiamenti, riguardanti alcune procedure di sicurezza e la rimodulazione dell'offerta. Per informare adeguatamente utenti e famiglie rispetto alle novità introdotte, verrà loro richiesto di firmare un "Patto di Corresponsabilità" aggiornato, denominato "Patto di Condivisione del Rischio".

1. Obiettivo del progetto di struttura

Il Progetto di Struttura, nella prima emissione e successive, viene redatto per riorganizzare le attività del servizio in seguito alla sospensione delle attività in sede e quindi predisporre attività a distanza e per pianificare e gestire la riapertura della sede e il riavvio delle attività presso il Centro di Via Ferabosco 11, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e in base alle indicazioni del **Piano Territoriale della Regione Lombardia per l'avvio della Fase 2 dei Servizi semiresidenziali per le persone con disabilità**.

L'intero progetto si basa su tre principi generali, condivisi nelle linee guida: in primo luogo garantire sempre la **massima sicurezza**, creando le migliori condizioni per la prevenzione del contagio; quindi, il principio di **gradualità** nella riapertura della sede e nella ripresa delle attività; infine, la **modularità** dell'offerta, che garantisca una risposta personalizzata ai bisogni e alle preferenze degli ospiti.

Il progetto, così come strutturato, è stato pensato per essere attuato con la massima **flessibilità** e **modularità** per adeguarsi a eventuali mutamenti della situazione generale ed essere ricettivo rispetto alle **nuove indicazioni** che dovessero giungere dagli enti e dalle istituzioni preposti. È costituito un **Comitato di Revisione** interno a Sociolario, disponibile alla **massima collaborazione** per la definizione dei cambiamenti necessari.

Nella sua **Seconda e Terza Revisione**, il Progetto di Struttura organizzava il servizio e le risorse disponibili per conseguire l'obiettivo di **permettere a tutti gli utenti di tornare a frequentare le attività del Centro** con la cadenza precedente alla fase di emergenza coronavirus. Questo per poter **tornare a lavorare in maniera adeguata agli obiettivi individuali** di ciascuno di loro, per **ricostruire le loro competenze sociali e relazionali** e per consentire un **ritorno alla "normalità" anche alle famiglie** degli utenti, che in questi mesi hanno dovuto sopportare il carico maggiore di assistenza ai propri famigliari. Resta prioritaria la **salvaguardia della salute di tutte le persone coinvolte nelle attività del Centro** e per questo saranno attuate tutte le misure necessarie al contenimento del virus e tutte le indicazioni e gli obblighi che dovessero essere disposti dalle autorità competenti.

Questa **Quarta Revisione**, così come già la Terza, tiene conto di molti elementi e indicazioni emerse durante le prime fasi dell'emergenza COVID-19 recentemente fatte proprie dalla DGR n. XI/5320 del 4.10.2021 in particolare relativamente all'uso degli spazi, alla condivisione con le famiglie e gli utenti dei bisogni anche in termini di flessibilità della frequenza, all'utilizzo di sedi complementari. Viene mantenuto l'obiettivo di garantire vigilanza e sicurezza circa il rischio dato da Covid-19.

2. Situazione del contesto a inizio emergenza Coronavirus

a. Utenti e loro famiglie

A seguito dell'emergenza coronavirus, la cooperativa Sociolario ha deciso di **sospendere** immediatamente tutte le attività che si svolgevano presso la sede del CSE, in via Ferabosco 11 a Como, e di **vietare l'ingresso** agli utenti.

Prima della sospensione delle attività in sede, il Centro Socio-Educativo di Via Ferabosco 11 era frequentato da **29 persone con disabilità intellettivo – relazionali** e prevedeva una apertura dal lunedì al venerdì, con orario dalle 8.30 alle 16.30.

Al momento della sospensione vi erano 29 utenti in carico al CSE, 20 frequentanti a tempo pieno e i restanti 9 part time, secondo i bisogni e gli interessi degli stessi e delle loro famiglie. I PEI e le conseguenti attività educative rispettavano nella propria organizzazione, dei **parametri gestionali stabiliti da Regione Lombardia**, prevedendo quindi una prevalenza di attività in gruppo. L'utenza si presentava **eterogenea** per età, competenze, situazione familiare. Gli utenti **vivono tutti in contesti familiari** e nessuno è ospite di strutture residenziali. È necessario tenere in considerazione che in alcuni casi i familiari erano lavoratori e in altri no.

Il Centro dispone di **ambienti sufficientemente ampi**, tali da garantire la possibilità di svolgere le attività all'interno della struttura, e di uno **spazio esterno circostante dedicato**. **Buona parte delle attività veniva comunque svolta sul territorio, per scelta progettuale mirata alla maggiore inclusione sociale possibile per il conseguimento di obiettivi di autonomia sociale generalizzabili.**

Fin da subito, Sociolario si è resa conto dell'impatto che l'esperienza di gestione dell'emergenza covid-19 avrebbe avrà sul futuro. Il rapporto con l'utenza, con le famiglie e con i Servizi Sociali dei Comuni di riferimento dovrà inevitabilmente cambiare, e sarà necessario avviare un percorso comune di adeguamento del servizio. Tale percorso di adeguamento deve prevedere la partecipazione di tutte le persone e gli enti e istituzioni coinvolti.

Per questo si è pensato di creare un gruppo di lavoro interno, un **Comitato di Revisione**, con l'obiettivo di rimanere aggiornato sull'evoluzione della normativa, di confrontarsi con le altre realtà e organizzazioni che si occupano di persone con disabilità, di organizzare, incentivare e partecipare a convegni, workshop, tavoli di coordinamento, sessioni di confronto e ogni altra possibile forma di relazione volta a ricercare di soluzioni e strumenti nuovi. Verrà riattivata la modalità gruppele in presenza di coinvolgimento delle famiglie, sospesa in tutto il periodo dell'emergenza. La modalità da remoto ha penalizzato infatti la partecipazione di molti familiari.

b. Collaboratori

Collaboratori impiegati dal CSE al momento della sospensione del servizio.

Collaboratori interni: 6 educatori (3 a tempo pieno e 3 a tempo parziale), 1 autista, 1 addetto alla segreteria, 1 coordinatrice educativa a tempo parziale, 1 direttore responsabile.

Collaboratori esterni: 1 educatrice arte-terapeuta, 2 animatrici teatrali, 1 educatore cinofilo, 1 educatore maestro di canto, 1 insegnante di attività motoria.

Volontari: una decina a rotazione.

Dal momento della sospensione delle attività in sede, i collaboratori interni sono stati interamente impiegati nel **lavoro a distanza**, mentre si è deciso di **sospendere le attività dei collaboratori esterni e l'impiego di volontari** fino a nuove indicazioni.

Al momento della riapertura parziale del servizio, **FASE 2 - giugno 2020**, tutti gli educatori sono tornati a lavorare in sede, garantendo tanto la realizzazione delle attività in presenza con gli utenti che erano rientrati al Centro, quanto delle attività a distanza con quelli rimasti a casa. Parimenti sono rientrati la coordinatrice educativa, l'addetta alla segreteria, la responsabile della comunicazione e del fundraising e il direttore. A queste figure però era stato chiesto, quando possibile, di continuare a lavorare da casa.

*Siamo partiti dal nostro obiettivo prioritario: dare risposta tanto ai **bisogni** e alle **necessità** quanto ai **desideri**, alle **volontà** e agli **interessi** delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nell'ottica di **inclusione sociale**, abitualmente applicata da Sociolario.*

c. Pianificazione Servizi in periodo di chiusura della sede (Fase 1)

In risposta all'emergenza, la Cooperativa Sociolario ha immediatamente sospeso il servizio in sede, dal 26 febbraio 2020, per **tutelare prima di ogni altra cosa la salute** dei propri utenti, dei lavoratori e di tutte le persone coinvolte nelle attività del CSE di Via Ferabosco 11.

Si è quindi risposto all'emergenza con una prima fase di **aggiornamento e formazione dell'équipe**, finalizzata alla progettazione e pianificazione di un **programma di attività a distanza**, che permettesse di allontanare il rischio di isolamento delle persone con disabilità e delle loro famiglie, monitorare la loro condizione sanitaria e sociale, mantenere la relazione tra loro e gli educatori e dare continuità ai percorsi educativi e ai progetti di vita. L'équipe che si è poi riunita regolarmente una o due volte la settimana per la condivisione di contenuti e riflessioni e per pianificare gli interventi, è quindi stata in grado di utilizzare competenze anche tecniche che hanno consentito di portare avanti le seguenti attività.

Le attività a distanza sono state declinate in:

- attivazione di un **numero di telefono dedicato** all'ascolto degli utenti e delle loro famiglie, attivo tutti i giorni dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 16:00;
- attivazione di un indirizzo e-mail dedicato coronavirus@sociolario.org;
- regolari **colloqui con le famiglie** con obiettivi di vicinanza e supporto nel mantenimento di vita attiva dl congiunto. **Consulenza** su interventi educativi in famiglia.
- **telefonate in uscita** a ogni utente, una o più volte la settimana in base alle necessità e all'interesse di ciascuno di loro. Le chiamate sono effettuate da parte di tutti gli educatori, a rotazione settimanale;
- realizzazione di **laboratori a distanza** e **videotutorial**, creati e montati dagli operatori secondo una pianificazione;
- creazione di un canale online – SociOnline – con un'**aula virtuale** nella quale mettere a disposizione di utenti e famiglie laboratori e attività educative a distanza;
- ciascuno può accedere al canale online con un account personale, utilizzare la **chat** per rimanere in contatto con gli altri educatori e utenti, e **condividere in uno spazio dedicato** lavori e materiali realizzati a casa;
- creazione e mediazione di **chat di gruppo** sui principali social network (whatsapp, instagram e facebook)
- Preparazione e consegna di **socio box**, con contenuto è personalizzato in base a competenze e attività gradite e richiesta di utilizzo attivo del materiale e di invio feedback. (Fornitura di materiale per attività individuale direttamente al domicilio. Consegne effettuate dagli operatori seguendo specifico protocollo per prevenzione COVID_19);
- **Formazione individuale a distanza di utenti e famiglie** su uso funzionale di tecnologia e dispositivi.

3. Informazioni generali sul progetto di riavvio

a. Finalità generale del progetto di riavvio

Il progetto di riavvio è stato pensato per **gestire l'emergenza conseguente alla diffusione del virus COVID-19**. In vista della riapertura, come primo passo, è stato effettuato un **sondaggio** telefonico, che ha coinvolto tutte le famiglie e le persone con disabilità, al fine di indagare gli attuali bisogni e anche la propensione delle stesse alla ripresa della frequenza in caso di riapertura. Queste informazioni sono state aggiornate con un **sondaggio online** realizzato a seguito della emanazione delle linee guida di Regione Lombardia e di ATS-Insubria per il riavvio delle attività delle unità d'offerta sociale (i risultati del sondaggio sono allegati al progetto). Quindi, è stata costruita una griglia che ha previsto una ripresa della frequenza scaglionata in tre tempi successivi (più avanti, specificate le fasi 2.a – 2.b e 3). È stato indagato anche il bisogno di **interventi diversi** che potrebbero essere garantiti dal nostro servizio, così come definiti dalle linee guida menzionate.

Quindi, considerata la situazione di emergenza dovuta alla diffusione del coronavirus e valutata la previsione di adeguamento alle direttive del periodo post-emergenza, è stato necessario **ripensare il servizio e riformulare le offerte** per poter adeguare protocolli, organizzazione, comportamenti e prassi alle norme e alle buone abitudini che devono essere attuate per prevenire la diffusione del virus.

Abbiamo riscontrato il bisogno di **porre ancora maggior attenzione alla personalizzazione dei servizi** offerti a ciascun utente, che deve tenere nella giusta considerazione i cambiamenti dovuti alla situazione attuale, le nuove necessità e il contesto di vita della persona. Si è reso necessario anche un **ripensamento dei parametri gestionali relativi al rapporto operatori/utenti che ha necessariamente un impatto sui costi e sui tempi di frequenza degli utenti**.

Tali cambiamenti si sono riflessi in un **adeguamento delle attività** che tenesse in debito conto gli obiettivi del Piano Educativo di ciascun utente. Abbiamo quindi diviso gli interventi perché fossero il più possibile **rispondenti alle necessità** e il più possibile **adeguati ai contesti e alle competenze** di ciascuno. Sono state introdotte idee e competenze volte alla valorizzazione dei dati che sono emersi nella gestione delle attività a distanza in questa fase.

*Il percorso che è stato fin qui intrapreso, e che proseguirà da qui in avanti, prevede un **adeguamento costante** degli aspetti organizzativi e gestionali all'evoluzione della situazione di emergenza e delle conseguenti disposizioni delle autorità competenti. Il progetto di struttura è stato pensato per essere attuato con la necessaria **flessibilità e modularità**.*

b. Fasi e durata

- **La Fase 2** ha rappresentato una **fase intermedia di parziale e progressiva riapertura** dei servizi offerti in sede, prevedendo al contempo di **mantenere l'offerta di servizi a distanza alternativi** già avviati con successo in Fase 1 per garantire la continuità del servizio anche a chi avesse deciso di non prendere subito parte alle attività in sede.

Tutti gli utenti e le loro famiglie, pur con qualche preoccupazione per la situazione di emergenza, hanno espresso già ad agosto 2020 (Fase 2b) **la necessità e la volontà di tornare a seguire, a pieno regime, le attività educative in presenza** nella sede del Centro Socio-Educativo. In Fase 3, Sociario ha dunque pianificato il riavvio delle attività educative e dei laboratori **per tutti, spostando le misure di contenimento del virus dal minor numero di persone co-presenti a una maggiore disponibilità di spazio e di personale.**

- La **Fase 3** ha previsto:

La **riapertura della sede** di via Ferabosco 11, con modalità adeguate alla situazione, per riprendere i laboratori e le attività educative **per tutti gli utenti**;

La **riorganizzazione delle attività educative** per rispondere tanto ai **nuovi bisogni** quanto ai **nuovi desideri e interessi** degli utenti e delle loro famiglie;

La sperimentazione di **nuove modalità operative**, che prevedono la **riorganizzazione di gruppi e l'allestimento di nuovi e più ampi spazi**, a garantire la tutela della salute e il contenimento del virus;

La reintroduzione, con nuove modalità, di alcuni **laboratori gestiti da specialisti esterni**;

La pianificazione di una **strategia** da attuare **in caso di nuova parziale o totale chiusura**, per dare continuità all'attività educativa e all'assistenza agli utenti e alle famiglie.

La Fase 4

In questa sua Quarta Revisione, il presente progetto di struttura è stato pensato e redatto con il fine di **consolidare quanto avviato nella Fase 3**, in cui si sono create le condizioni per il rientro in presenza a **tutti gli utenti tramite uno sforzo organizzativo e gestionale**. La maggior parte è rientrata tra settembre e dicembre 2020 mentre alcune famiglie hanno preferito rinviare il rientro per cautela. Oltre il 90% degli utenti e il 100% degli operatori ha aderito immediatamente alla campagna vaccinale favorendo il rientro di tutti gli utenti e l'accesso a nuovi. La situazione sanitaria è stata tenuta sotto controllo anche tramite l'effettuazione di tamponi antigenici individuali e collettivi al bisogno. È stata mantenuta la possibilità di partecipazione ad alcune attività individuali e di gruppo da remoto per chi ne ha manifestato l'interesse e la disponibilità, **ma è da segnalare che dopo il periodo intenso delle prime fasi, sia gli utenti che le famiglie hanno manifestato un po' di insofferenza verso questa modalità di fruizione** del servizio anche nei casi di permanenza al domicilio. Ad alcune persone è stata offerta la possibilità di interventi domiciliari individuali saltuari. Gradualmente sono state riavviate alcune attività esterne utilizzando la massima precauzione e verificando l'adeguatezza del piano di prevenzione dei terzi.

Si intendono ora porre le basi per eventuali ulteriori passaggi e cambiamenti relativi a flessibilità ed ampliamento degli orari, nonché proposte modulari di frequenza mirate a diversi gruppi di interesse o bisogni.

Tali passaggi verranno pensati attraverso un processo già avviato di cambiamento che dovrà coinvolgere gli operatori, le famiglie e il cda della cooperativa e che tenga conto delle indicazioni degli enti preposti nel rispetto delle normative e del benessere di tutti gli attori coinvolti. Sociario si impegna a vigilare che tali cambiamenti non si trasformino in maggiore precarietà per i propri lavoratori.

Fase 1.	Attività in sede sospese. Gli utenti restano al proprio domicilio e vengono attivati servizi a distanza.
Fase 2. a	Rientro di 12/14 utenti a fine giugno. Massimo 10 utenti presenti contemporaneamente in struttura. Mantenimento dei servizi a distanza. Sospesi pranzi e trasporto (da valutare singoli casi eccezionali).
Fase 2. b	Dopo circa 3/4 settimane di osservazione, rientro graduale di altri utenti, con possibilità di estensione del servizio al sabato per garantire la frequenza a tutti. Mantenimento dei servizi a distanza. Avvio dell'attività di consumo dei pasti ad esclusione di persone con problemi di disfagia che implicherebbe un alto ed esteso rischio di contagio. Avvio parziale dell'attività di trasporto.
Fase 3.	Rientro in sede di tutti gli utenti. Progressiva riattivazione dei servizi di consumo, pasti in sede e di trasporto, in base all'evolversi della situazione e alle indicazioni delle autorità competenti.
Fase 4.	Riattivazione delle attività esterne autorizzate su base nazionale, utilizzo di spazi complementari, superamento del modello a gruppi fissi, apertura regolamentata ai volontari, attivazione di maggiori attività inclusive esterne, completa occupazione dei posti sui mezzi .

Le condizioni **di sicurezza e di utilizzo degli spazi** che hanno consentito l'attuazione delle differenti fasi del riavvio potranno essere mantenute **solo se vi sarà la copertura finanziaria dei maggiori costi che comportano**. Altrimenti si renderà **necessario ridimensionare i tempi di frequenza degli utenti indipendentemente dalla volontà di utenti e famiglie**.

c. Servizio pasti

A partire dalla Fase 3 è stata riattivata la somministrazione **del pranzo che è stata** affidata a un catering esterno che garantisca la fornitura di **pasti monoporzione** e di **materiale usa e getta**. **La figura ausiliaria si occupa del controllo e della distribuzione**. I pasti vengono attualmente consumati a piccoli gruppi in modo da ridurre i contatti e rispettare il distanziamento, previste da due a quattro persone per tavolo a seconda della dimensione, ogni gruppo nello spazio utilizzato per l'ultima attività della mattina preventivamente sanificato. Sono posizionate barriere para-fiato in plexiglass sui tavoli. Tali misure verranno via, via alleggerite in base all'andamento epidemico. **Si valuterà in base all'andamento della pandemia l'utilizzo di alcuni materiali non usa e getta. (bicchieri, posate)**. Si prevede di proseguire con l'affido al catering esterno in questa fase e di valutare in futuro la possibilità di tornare alla fornitura dei pasti da parte dei centri di cottura comunali, più vantaggiosi economicamente per le famiglie di Como. Il sistema attuale consente però agli utenti di esercitare la facoltà di scelta consapevole che si ritiene importante in relazione alla possibilità di autodeterminazione.

d. Trasporto

In risposta alle richieste pressanti e ai bisogni delle famiglie è stato riattivato in Fase 3 il **servizio di trasporto** per tutti quegli utenti che non avessero possibilità alternative temporanee. Inizialmente con **modalità operative ridotte** nel numero di passeggeri trasportabili contemporaneamente. Il nuovo protocollo prevede la possibilità di ritorno alla completa occupazione dei posti nel rispetto delle prescrizioni in materia di prevenzione (uso mascherine, igienizzazione pre e post utilizzo, misurazione della temperatura prima di salire sul mezzo). Vengono proposte attività educative mirate all'acquisizione delle competenze per poter accedere al CSE in autonomia alle persone che hanno i prerequisiti necessari.

e. Collaboratori coinvolti

Nella fase di programmazione del presente progetto di struttura sono stati chiamati a collaborare il consiglio di amministrazione, la direzione, il coordinatore educativo assieme all'intera équipe educativa.

Le attività pianificate per la **Fase 2** hanno previsto il coinvolgimento di tutto il personale in organico, in particolare della **coordinatrice educativa**, degli **educatori** e degli **operatori**. Sono state sospese, in via precauzionale, le attività guidate o gestite da collaboratori esterni, così come il supporto del personale volontario.

Per l'avvio della Fase 3 (settembre 2020) è stato necessario **incrementare le ore del personale educativo** e **introdurre una figura di operatore ausiliario** a supporto di tutte le azioni non strettamente legate alla conduzione di laboratori e attività educative e alla gestione del gruppo di utenti, sul quale l'educatore ha una maggiore responsabilità di sorveglianza. Tra le funzioni di questo operatore ausiliario rientrano dunque i seguenti compiti: accompagnare ai servizi e curare l'igiene degli utenti, sanificare i servizi dopo ogni utilizzo, suddividere i pasti consegnati dal fornitore catering per ogni gruppo di utenti, pulire e sanificare gli spazi del Centro, collaborare con gli educatori alle operazioni di ingresso e uscita degli utenti e supportare gli educatori nella gestione di alcune attività o di situazione di emergenza e necessità.

Dalla Fase 3 e nell'attualità gli addetti sono i seguenti:

Collaboratori interni: 6 educatori (3 a tempo pieno e 4 a tempo parziale con un incremento del monte ore rispetto a periodo pre-Covid-19), 1 autista part time, 1 addetto alla segreteria, 1 coordinatrice educativa a tempo parziale, 1 direttore responsabile. E 'stata inoltre aggiunta 1 figura ausiliaria per pulizia, sanificazione e assistenza.

Collaboratori esterni: 1 educatrice arte-terapeuta, 1 esperta in drammaterapia, 1 educatore maestro di canto, 1 insegnante di Tai ji quan.

f. Formazione

Già durante la Fase 1 dell'emergenza COVID-19 è stato avviato un progetto formativo a moduli che ha coinvolto l'intera équipe che, a partire dall'analisi della Convenzione ONU del 2006, dall'analisi della storia dei servizi e dei vari approcci al tema della disabilità che si sono susseguite nel corso degli anni;

sulla base della ricerca azione promossa da Anffas Lombardia tra il 2010 e il 2013 (Inclusione Sociale e disabilità- Erikson 2013), ha portato ad un lavoro di autoanalisi del servizio e di come questo possa avviarsi ad una evoluzione che in parte ha anticipato quanto indicato nella DGR n. XI /5320.

Il personale ha inoltre partecipato a formazione specifica sulla sicurezza e prevenzione anti-covid a giugno 2020.

g. Altre istituzioni coinvolte

Si ravvisa chiaramente la necessità di condivisione del presente progetto con tutte le istituzioni e le autorità in qualsiasi modo coinvolte nella progettazione, gestione, sorveglianza o supervisione dei servizi per le persone con disabilità.

Il presente progetto verrà condiviso il più possibile con gli enti di riferimento.

h. Referenti del progetto

Referenti del progetto di struttura sono **Giorgio Allara**, in qualità di direttore e **Annapaola Anselmi**, in qualità di coordinatrice educativa.

In collaborazione con l'equipe, i referenti si occupano dell'analisi e dello studio della attuale situazione di emergenza, dei cambiamenti prodotti, con limiti, peculiarità e potenzialità connesse. I referenti si rendono inoltre disponibili a promuovere e a partecipare a incontri e a raffrontarsi e raccordarsi con le altre organizzazioni e le istituzioni di riferimento.

4. Descrizione e specifiche sulle attività

a. Tipologia

Attività educative in presenza

Sociario ha predisposto un **protocollo** per l'accesso alla struttura del personale dipendente, degli utenti e delle persone esterne, secondo le indicazioni delle autorità. Sulla base di questo protocollo, dei sondaggi presso utenza e famiglie e dell'esperienza delle prime settimane di apertura della Fase 2, l'equipe ha stabilito le **nuove modalità operative** e il **programma settimanale** della offerta di attività e laboratori in sede.

Si premette che la normativa vigente prevede un rapporto educatore/utente di 1:5, quindi la maggior parte delle attività sono di carattere gruppale.

Tenendo conto dei feedback di utenti e famiglie, è stata **abbandonata in Fase 3 la scelta di lavorare con piccoli gruppi fissi** della Fase 2 (sempre le stesse persone insieme, senza interazione con gli altri), che appariva maggiormente tutelante in ottica prevenzione COVID-19 ma molto **demotivante e povera dal punto di vista educativo e delle relazioni** sociali.

Nella composizione dei gruppi, l'équipe ha tenuto conto delle **competenze di ciascun partecipante**, anche riguardo la capacità di seguire le indicazioni di **sicurezza**, delle **relazioni che intercorrono tra le persone** e della possibilità di portare avanti **obiettivi comuni o compatibili**. La scelta delle proposte è stata effettuata partendo dai **bisogni**, ma anche dalle **preferenze, dai desideri** e dalle **attitudini** dei singoli, così da qualificare al massimo i momenti di frequenza ampliando la **possibilità** di fare esperienze.

La composizione di ogni gruppo è stata curata dall'équipe tenendo in considerazione le competenze e le caratteristiche di ciascuno, anche perché gli educatori possano **verificare e gestire al meglio l'applicazione di tutte le regole e le prassi del protocollo per il controllo della diffusione del virus**. Alcune attività sono proposte a più gruppi, altre sono state pensate specificamente per il singolo gruppo. Quando richiesto o necessario, alcune delle attività possono essere seguite in tempo reale anche da utenti a distanza tramite l'utilizzo della piattaforma dedicata su Teams.

Nel primo periodo sono stati dedicati tempo ed energie ad un **graduale adattamento delle persone al contesto**, che risultava molto diverso sia per l'organizzazione e l'utilizzo degli spazi che per le modalità di accesso e le modalità relazionali che devono tenere conto della normativa e delle regole di prevenzione dal contagio.

Le **attività esterne strutturate**, molto richieste dagli utenti e dalle famiglie (ippoterapia, acquaticità, nuoto, attività di socializzazione ecc.) sono state gradualmente riprese a mano a mano che le condizioni l'hanno consentito seguendo le precauzioni indicate dalle specifiche normative. Verranno eventualmente sospese e sostituite da altre proposte se le condizioni dovessero nuovamente peggiorare. Si seguiranno le indicazioni degli enti preposti e le attività verranno sostituite da altre proposte così come avvenuto nel primo semestre 2021. verranno riprese se non interverranno specifici divieti a livello nazionale o locale **con gradualità e cautela, solo nel caso sia possibile avere la garanzia da parte dei terzi di una gestione secondo la normativa**, in particolare relativamente alla possibilità di avere spazi dedicati e alla coerenza dei loro protocolli con le esigenze del nostro servizio.

L'esperienza dell'ultimo anno e l'esito della formazione hanno consolidato una cultura del servizio già molto orientata all'inclusione sociale e alla collaborazione con il territorio e stanno portando verso la conferma o la sperimentazione di una serie di proposte concrete di:

- collaborazione con associazioni e soggetti terzi, ponendo le persone con disabilità come attori attivi che danno un contributo piuttosto che come semplici fruitori e allacciando relazioni gratificanti;
- maggiore collaborazione e scambio con altri servizi per la costruzione di reti sociali tra le persone che li frequentano;
- proposte personalizzate di inclusione e partecipazione alla vita sociale del proprio territorio a partire da attività di gruppo.

Contributo attivo alla vita sociale

In particolare, è stata ripresa l'attività di collaborazione con l'Associazione "Di mano in mano" alla quale le persone con disabilità che frequentano il CSE forniscono aiuto nelle attività di preparazione e riordino degli indumenti che vengono poi messe a disposizione di chi ne ha bisogno. Educatori e utenti si sono inoltre sperimentati nel contribuire ad eventi sul territorio con proposte attive di qualità. (Festival Bellezze Interiori, Green Day, Progetto Slowlake).

Relazione con altri servizi- Attività da remoto

Attraverso la prosecuzione di attività da remoto (Cruciverbone) in video collegamento con gruppi di altri Servizi e gruppi di volontari si costruisce l'opportunità di incontri e relazioni che possono favorire l'incontro dal vivo al di fuori delle sedi dei servizi.

Conoscenza del proprio territorio e delle risorse presenti

Vengono proposte o riproposte attività esterne di conoscenza dei quartieri della città o delle frazioni in cui vivono gli utenti. Si punta alla scoperta di possibilità di usufruire anche in modo autonomo e indipendente laddove possibile di quanto i luoghi di vita offrono in termini di possibilità di partecipazione alla vita sociale e soddisfacimento dei bisogni/aspirazioni individuali. Vengono inoltre avviate specifiche attività di apprendimento di prerequisiti e competenze per la mobilità indipendente.

Proposte di esperienze formative e ricreative fuori sede

Si proseguirà nella progettazione e programmazione di attività o esperienze indirizzate a gruppi o singoli in collaborazione con soggetti terzi di carattere formativo o ricreativo che partano sia da proposte degli utenti stessi, dei famigliari o emergano da valutazioni dell'équipe. (es: gite a tema, Dimostrazioni di Taijiquan, stage orticoltura e addetti sala ecc.).

Verrà posta attenzione a dare la possibilità anche alle persone con maggiori vincoli e problemi di tipo fisico sanitario o relazionale di sperimentare esperienze qualificate uscendo dall'ambiente "CSE" individuando proposte adeguate e rimodulando presenze e rapporti numerici educatore/utente.

Vengono quindi portate avanti una serie di proposte in contesti diversi dal CSE nell'ottica di superamento dell'idea di Centro come esclusivo presidio fisico.

ATTIVITA' IN ESSERE

All'aperto in sede o in spazi complementari non esclusivi	
Attività di sviluppo competenze e autonomie – Attività ricreative e motorie	
Giardinaggio in altezza	Progettazione – in appositi tavoli/fioriere – semina e coltivazione di fiori e ortaggi, con diario delle colture e documentazione anche fotografica del lavoro. Adatto a tutti.
Aiuole e cura ambienti esterni del CSE	Sviluppo ed esercizio di competenze specifiche – potatura – cura – raccolta selettiva – utilizzo funzionale dei prodotti.
Orto nei pressi del CSE	Progettazione – semina/piantumazione – cure – raccolta – utilizzo/trasformazione prodotti – diario delle colture – documentazione video fotografica del lavoro
Imparo a coltivare	Presso le Serre di Mognano (riscaldata e fredda). Spazio messo a disposizione dl Comune di Como. Giardinieri esperti affiancano educatrice per migliorare competenze poi sperimentabili nelle altre attività similari previste. (rinvasi, semine, semplici potature, cimature ecc)
Piccoli acquisti finalizzati alle attività (giornali, cancelleria)	A piedi, nei punti vendita limitrofi. Apprendimento dell'utilizzo dei dispositivi. Inizialmente previsto l'accompagnamento e successivamente in autonomia per le persone che avevano già acquisito le competenze.

Passeggiate	Negli immediati dintorni del centro, nel rispetto delle distanze e delle normative.
Ippoterapia	Presso A.E.R.E Onlus a Capiago Intimiano secondo protocollo di prevenzione COVID-19 dell'Associazione.
Conosco la mia città	Attività di spostamento e orientamento in città, conoscenza di luoghi e contesti utili. Inizialmente a coppie in modo da utilizzare la peer education. Finalizzazione degli spostamenti.
"Lo faccio io!" Lab .Autonomie sociali	È rivolta a persone già coinvolte in percorsi di apprendimento di capacità spendibili in vista di un futuro autonomo o semiautonomo e di emancipazione sociale. Apprendimento di abilità e competenze specifiche concordate con partecipanti e famigliari. Sperimentazione concreta sul territorio.
Visitiamo Luoghi di interesse	Stimolare ed incrementare l'interesse personale degli utenti verso la città di Como e limitrofi con attenzione particolare ai luoghi di vita dei partecipanti. Si parte da desideri di approfondimento o spunti proposti dai singoli e si approfondiscono informazioni che si condividono con altri. Si procede a visita dei luoghi prescelti con attenzione ai luoghi della quotidianità di ciascuno con l'obiettivo di favorire l'inclusione in contesti locali.
Al chiuso o all'aperto negli spazi del CSE e limitrofi o in spazi dedicati non esclusivi	
Attività motorie/ ricreative/inclusive	
Attività motorie	Attività motorie di tipo aerobico con musica. Attività motoria leggera che favorisca la mobilità degli arti.
Acquaticità	Attività caratterizzata da esercizi di rilassamento, potenziamento muscolare, coordinazione motoria con l'obiettivo anche di sperimentare il benessere dato dall'elemento acqua. Gli esercizi saranno individuali con e senza ausili. L'attività si svolge presso la piscina gestita da Associazione Coliseum in via del Doss a Como seguendo apposito protocollo Anti Covid.
Nuoto	Attività di nuoto in corsie dedicate con max 5 utenti per corsia. L'attività si svolge presso la piscina di Casate osservando il protocollo Anti Covid previsto
Bocce	Attività ludico ricreativa settimanale presso un bocciodromo nelle vicinanze. Esercizio di abilità coordinamento occhio-mano e controllo della forza. Inclusione sociale.
"Di mano in mano"	Attività di collaborazione presso la sede locale dell'associazione omonima che si occupa di piegare e imbustare indumenti puliti pronti per essere distribuiti a chi ne ha bisogno. Responsabilizzazione dei partecipanti. Creazione di relazioni significative. Rinforzo autostima.
Al chiuso in sede o in spazio complementare contiguo	
Attività di sviluppo competenze – occupazionali – rinforzo autostima – ricreative	
Info-covid	Attività specifica di formazione e predisposizione materiale informativo per COVID secondo comunicazione easy to read, peer education e modeling.

"Informiamoci" Lecture, approfondimenti, commenti	Utilizzando mezzi di informazione cartacei e digitali, a partire dagli interessi dei partecipanti. Lettura o ascolto, condivisione della comprensione – riflessione – produzione di materiale da condividere con altri utenti online.
Newsletter 2.0	Redazione di articoli da pubblicare sul sito di Sociolario e sui Social Media. Attività svolta in contemporanea da due gruppi, a distanza in modalità teleconferenza (apprendimento e rafforzamento delle competenze informatiche e digitali). Possibilità di coinvolgere altri utenti in remoto.
Circle Time	Sviluppo competenze relazionali, problem solving e prevenzione di comportamenti critici – peer education – possibile gestione di due gruppi a distanza tramite piattaforma Teams o altre piattaforme analoghe.
Attività occupazionale	Assemblaggio Fischer per conto terzi – utilizzo di dime individuali e strategie di facilitazione personalizzate.
Attività creative	Disegno – pittura – produzione di manufatti. Finalizzazione delle produzioni ad uso interno o esterno, o propedeutica ad altre attività (es: vasi decorati per giardinaggio)
Just dance	Con utilizzo video e PC per momenti ricreativi, con la possibilità di coinvolgere utenti a distanza tramite piattaforma Teams o altre analoghe.
SociOnline	Attività e chat in collaborazione con utenti a casa
Attività d'ufficio / lab. indipendenza	Acquisizione o consolidamento semplici competenze relative al lavoro d'ufficio e alla propria indipendenza: catalogazione e riordino di documenti, tenuta bilancio individuale, pagamento bollette ecc.
Tessendo Fili	Attività di produzione al telaio di semplici manufatti. Stimola coordinazione e esercita manualità fine e creatività.
Arteterapia	Condotta secondo progetto specifico da E.P. con specializzazione presso Alta Scuola di Arteterapia ArTeA di Milano - modello polisegnico.
Drammaterapia	Condotta secondo progetto specifico da Educatrice con specializzazione in Drammaterapia
Canto corale	Condotta secondo progetto specifico da Educatore Maestro di Canto Corale
Taijiquan	Proposta adattata di apprendimento delle principali posizioni e sequenze dell'arte marziale cinese che apporta benefici al corpo e alla mente. Gli esercizi vengono proposti secondo una modalità di riproduzione seguendo un modello o a specchio, tenendo conto delle caratteristiche di ciascun partecipante e dunque adattando e calibrando la proposta in base al singolo
Letto scrittura	Mantenimento e implemento delle competenze con l'utilizzo di semplici testi scelti con i partecipanti.
AllenaMente	Mantenimento e potenziamento culturale attraverso il pretesto di compilare un cruciverba vengono approfonditi temi e condivise conoscenze attraverso l'utilizzo dei media.

Masterchef	Realizzazione pratica di semplici ricette dosare. Apprendimento di competenze base legate al contesto cucina: mescolare, impastare, tagliare, utilizzare semplici elettrodomestici, apprendere le tecniche di conservazione degli alimenti, saper scegliere e utilizzare gli utensili più adatti
Cucino per me	Costruzione di competenze specifiche per chi già sperimenta o potrebbe sperimentare una gestione autonoma di semplici pasti. Il lavoro si svolge a coppie nell'ottica dello sviluppo di capacità cooperative.
Cruciverbone	Attività effettuata con il collegamento online audio video di un gruppo di altro CSE. E' una proposta molto semplice in forma ludica. Cognitiva/ricreativa e di socializzazione. Favorisce conoscenza e scambio.

Attività a distanza esterne

Sociolario mantiene gli strumenti per il sostegno educativo a distanza in caso di necessità per nuove limitazioni alla presenza o vengano manifestati interesse/ bisogno da parte di utenti e famiglie. (consuete in caso di assenza per malattia, brevi trasferimenti ecc.). Secondo le modalità già sperimentate a partire da Fase 1 e Fase 2 dell'Emergenza Covid-19, le attività sono così declinate:

Attività a distanza	
Contatti per ascolto e consulenza	Numero di telefono in ricezione dedicato, attivo tutti i giorni. Indirizzo e. Mail dedicato. Chiamate in uscita effettuate dagli educatori a rotazione. Chat e videochiamate individuali e di gruppo.
Aula virtuale	Laboratori e attività a distanza realizzati dagli educatori e proposti agli utenti su SociOnline, nella piattaforma Teams.
Famigliari	Colloqui a distanza con i famigliari, per continuare a monitorare la situazione sanitaria e sociale, e offrire sostegno e consulenza.
Dirette	Laboratori e attività proposti in diretta sul Canale SociOnline agli utenti rimasti a casa.

b. Obiettivi

Gli obiettivi delle attività fanno riferimento a macroaree relative a benessere fisico ed emotivo, capacità e possibilità di soddisfare bisogni primari e secondari, autonomie sociali e individuali, inclusione sociale

e relazioni, cittadinanza attiva. Vengono poi individuati obiettivi individualizzati generali e specifici per ciascun utente riportati nel PEI.

Con particolare riferimento al periodo e alla situazione attuale, vengono individuati i seguenti **ulteriori obiettivi**:

- Apprendere e consolidare **nuove abitudini e corretti comportamenti** anche attraverso l'utilizzo di materiale "easy to read" prodotto dall'équipe.
- Recuperare la **relazione** utente - operatore.
- **Riallacciare o mantenere le relazioni** utilizzando al meglio le nuove tecnologie (attività a distanza, collaborazioni in videoconferenza).
- Perseguire lo **sviluppo e il consolidamento di autonomie individuali e sociali, di competenze specifiche, di modalità di comunicazione funzionali** attraverso la ripresa di attività note o di nuove proposte.
- Apprendere **nuove competenze digitali**, rafforzare quelle esistenti e sfruttare al meglio tutte le loro **potenzialità**.
- Utilizzare consapevolmente **strumenti e linguaggi** informatici e digitali.
- Sfruttare tutte le potenzialità dei nuovi mezzi e indirizzarle per **massimizzare l'espressione dei desideri e degli interessi delle persone con disabilità**.

c. Modalità di fruizione (Sposterei)

Spazi

Vengono utilizzati tutti gli spazi della Cooperativa Sociario a disposizione del CSE prima dell'emergenza Covid -19. Gli spazi sono ampi e il soffitto molto alto forniscono una cubatura d'aria molto alta; il ricircolo d'aria è agevolato dalla presenza di numerose grandi finestre e portefinestre. Vengono altresì utilizzati alcuni spazi attigui, nella stessa struttura di proprietà del Comune di Como che li ha dati in uso in via provvisoria in attesa di definizione.

Sono stati acquistati e posizionati armadietti individuali per custodire le proprie cose (giacche, borse ecc.) in modo da limitare le possibilità di uso promiscuo. Sono stati acquistati nuovi tavoli e sedie supplementari per consentire distanziamento e minori spostamenti di oggetti.

Attività educative in sede

Tenendo conto dei feedback di utenti e famiglie, è stata **abbandonata la scelta di lavorare con piccoli gruppi fissi** della Fase 2 (sempre le stesse persone insieme, senza interazione con gli altri), che appariva maggiormente tutelante in ottica prevenzione COVID-19, ma molto **demotivante e povera dal punto di vista educativo e delle relazioni** sociali.

L'attività del CSE è quindi portata avanti sempre in **piccoli gruppi** ma con la possibilità per le persone di ruotare tra la mattina e il pomeriggio.

Le attività sono realizzate in **spazi ampi e separati**, così da garantire il distanziamento minimo.

Ogni gruppo utilizzerà un **ingresso separato** (con apposita zona filtro) e un **locale dedicato**, così da ridurre al minimo le possibilità di incontro tra componenti dei vari gruppi.

Nelle relazioni tra utenti e tra gruppi di utenti viene privilegiato e **incentivato l'utilizzo di dispositivi tecnologici per il lavoro a distanza anche come nuovo strumenti educativo**.

Il Centro apre alle ore 9.00 e chiude alle ore 16:30. Il pasto viene consumato intorno alle 12.15 secondo le modalità descritte sopra in *Informazioni generali sul progetto*. Le attività educative sono divise tra mattina e pomeriggio in moduli di un'ora, un'ora e mezza o due ore in base alle caratteristiche delle stesse e ai gruppi.

Le modalità di accesso sono modificate rispetto alla Fase.3 in cui, ogni gruppo, indirizzato da un operatore, accedeva da un **ingresso separato**. In Fase 4 si prevede **ingresso regolamentato gestito da un operatore che si occupa sotto l'atrio coperto, all'aperto anche della misurazione della temperatura**. **Ogni persona ripone le proprie cose nell'armadietto personale e viene indirizzato verso il gruppo e lo spazio della prima attività**. Le attività vengono effettuate in un **ambiente dedicato**, minimizzando le possibilità di incrociarsi con le altre persone senza controllo. In ogni ambiente svolgono attività e laboratori al **massimo 5 utenti con un educatore**, così da garantire la distanza interpersonale minima e il rapporto educatori/utenti previsto. Vi è il supporto di un **operatore ausiliario**, che affiancherà i gruppi in caso di necessità e verificherà che vengano seguite le prassi previste nei servizi igienici come indicato sopra in *Informazioni generali sul progetto punto*. **L'accesso alle zone comuni** sarà limitato al minimo indispensabile e in ogni caso sorvegliato. Gli spazi vengono areati e mobili e materiali igienizzati alla fine di ogni attività e ad ogni cambio di gruppo.

d. Platea dei destinatari

Persone con disabilità utenti del servizio e relative famiglie.

Gli obiettivi di questa ultima revisione del Progetto di Struttura riguardano principalmente la scelta di **riaprire le attività in sede per tutti gli utenti**, pur con le necessarie cautele e l'applicazione di tutte le misure per il contenimento della diffusione del virus. Sono coinvolti gli utenti attuali, e quanti altri dovessero essere inseriti in futuro.

Nel corso del 2021 sono stati accolti nuovi utenti a fronte di due persone che hanno deciso di sospendere in via definitiva la frequenza per trasferimento in altra provincia e scelta di non accedere più ad alcun servizio diurno avendo trovato un proprio equilibrio nella permanenza a casa. Attualmente il

CSE ha 33 persone con disabilità che accedono al servizio: 23 a tempo pieno (almeno 4 giorni la settimana) 10 a part time verticale o orizzontale. **La modalità di fruizione a tempo parziale consente di dare una risposta a un numero maggiore di persone comportando contestualmente un maggiore impegno organizzativo, gestionale e progettuale da parte del Servizio e dell'équipe.**

e. Calendario settimanale

Il calendario viene periodicamente aggiornato e modificato in base ai periodi dell'anno e alle valutazioni dell'équipe.

f. Ulteriori aspetti organizzativi

In caso di **assenza o di allontanamento di un operatore** dal Centro, per garantire continuità al servizio sono attivate le seguenti procedure:

- in prima battuta, come di consueto, vengono **utilizzate le risorse interne part time**, alle quali sarà richiesto di coprire le assenze dei colleghi impossibilitati a lavorare;
- nel caso di ulteriore necessità, viene contattato e assunto con contratto ad hoc il **personale di cui abbiamo un curriculum recente** in archivio.
- se le misure non fossero ancora sufficienti a rispondere al bisogno, viene **sospeso il servizio per un gruppo di utenti**. Di questa, pur estrema, eventualità sono già stati informati utenti e famigliari, ed è riportata nel patto di corresponsabilità.

5. Misure di sicurezza

a. Spazi e ambienti.

Per le regole che disciplinano l'accesso alla struttura e l'utilizzo degli ambienti e delle attrezzature, si deve fare riferimento al **Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**, allegato al DVR. Con l'evolversi della situazione e il miglioramento della situazione sanitaria generale post vaccini, sono state superate le modalità di accesso delle Fasi 2 e 3 che prevedevano 3 access point differenti.

L'**access point** del Centro è identificato con l'ingresso principale. Qui è allestita la **zona filtro**, ben delimitata da separatori. **Tutte le persone che fanno ingresso al Centro devono passare per la zona filtro** ed essere sottoposti alla rilevazione della temperatura corporea e alla valutazione delle condizioni generali di salute. Restano in vigore le procedure di sanificazione degli ambienti, l'utilizzo dei DPI, le precauzioni di distanziamento, uso dei presidi para-fiato ecc. (vedi Protocollo _ Quinta versione 30 agosto 2020)

Qui di seguito, sottolineiamo quanto **previsto con specifico riferimento all'utenza**:

- È stata predisposta una **zona filtro**, con un ingresso gestito dagli educatori e strutturato per garantire l'obiettivo di minimizzare le possibilità che partecipanti si incrocino nelle fasi di entrata e uscita dalla struttura. L'accesso a ogni zona filtro è consentito a **una sola persona per volta**.
- Gli ambienti destinati alle attività sono **sufficientemente ampi** da garantire la **distanza interpersonale minima**. Gli arredi utilizzati per le attività, quali tavoli e sedie, sono disposti prima dell'inizio di ogni attività in maniera da **agevolare il controllo del rispetto di tale distanza** da parte dell'educatore di riferimento.
- Gli ambienti sono **costantemente puliti e sanificati**, principalmente dall'operatore ausiliario ma con la collaborazione di ogni persona presente all'interno del Centro.
- Si procede a una **regolare aereazione** dei locali, almeno a ogni cambio delle attività.
- Nel Centro sono disponibili **gel per la sanificazione** delle mani in ogni ambiente dove non sia possibile lavarsi le mani, **disinfettante e carta** per la pulizia e la sanificazione di superfici e materiali.
- Il centro mette a disposizione degli utenti, degli operatori e di chiunque ne abbia necessità **mascherine chirurgiche** e, dove necessario, **mascherine del tipo FFP2**
- È prevista la possibilità, ove si riveli necessario, di **estendere le attività oltre i 5 giorni settimanali**.
- La **composizione dei gruppi** è stata fatta dall'equipe tenendo in considerazione le caratteristiche e le **capacità di comprendere e adeguarsi alle indicazioni** circa un corretto comportamento di prevenzione del contagio di ciascun partecipante, così da minimizzare i rischi e rafforzare il rapporto educativo dove necessario.
- Ogni gruppo, è gestito da un educatore della cooperativa. È inoltre istituita la figura dell'**operatore ausiliario**, con il compito di sostenere i colleghi nei momenti di difficoltà e di gestire gli accessi e il transito degli utenti nelle zone comuni, oltre che per essere d'aiuto nell'utilizzo dei servizi igienici (sorvegliare gli accessi, aiutare gli utenti non autonomi e igienizzare a ogni utilizzo).
- L'**operatore ausiliario** supporta anche l'educatore di riferimento del gruppo e lo sostituisce nel caso abbia la necessità di allontanarsi dal gruppo o riposarsi (abbiamo già sperimentato che l'utilizzo intensivo della mascherina può creare difficoltà fisiche e ulteriore stress nell'educatore).

b. Igiene e sanificazione (generale e periodica)

Con particolare attenzione all'organizzazione delle attività educative e alla cura e salvaguardia della salute di tutte le persone presenti nel Centro, sono state definite le seguenti procedure:

- **Pulizia e igienizzazione delle attrezzature e dei materiali** utilizzati dal gruppo **alla fine di ogni attività**. Questa attività viene svolta dal gruppo e supervisionata dall'educatore, al fine di **sensibilizzare** gli utenti e **consapevolizzarli** della necessità della massima cura e igienizzazione dell'ambiente e dei materiali.
- **Pulizia e igienizzazione** deve essere eseguita dagli educatori **alla fine di ogni attività** con i prodotti specializzati a disposizione del Centro.
- **Alla fine di ogni giornata** viene eseguita **sanificazione** di tutti gli ambienti
- Quando **necessario** si richiede l'intervento di una ditta specializzata e certificata.
- Un'ulteriore indicazione riguarda l'incentivo di attività da svolgere all'**aria aperta** ogni volta che sia possibile. Inoltre, per le attività all'interno, l'indicazione è di **mantenere le finestre aperte** quando possibile, o **arieggiare regolarmente** (ogni 15 – 30minuti).

c. Ulteriore monitoraggio delle condizioni di salute e screening con Tampone antigenico

Su indicazione del Piano Territoriale della Regione Lombardia (DGR n. 3183 del 26.05.2020) e delle conseguenti Linee Operative Territoriali di ATS-Insubria del 5 giugno 2020, nella fase di riavvio è stato necessario prevedere strumenti di monitoraggio delle condizioni di salute degli utenti attraverso uno **screening** utilizzando un **test sierologico** (ELISA, CLIA o analogo) con le seguenti opzioni:

- se **test negativo**: garantire scrupolosa e continua sorveglianza clinica (insorgenza di sintomi sospetti per COVID-19 e/o febbre), assicurare idonei DPI/distanziamento sociale, utilizzare eventuali mezzi di trasporto regolarmente sanificati, garantire le attività prevedendo gruppi stabili e proporzionati in base alle complessità di assistenza, oltre a fornire le necessarie informazioni ai familiari/caregiver per il loro utile coinvolgimento;
- se **test positivo**: procedere all'esecuzione di tampone naso-faringeo, disporre isolamento fiduciario in attesa dell'esito del tampone che, se positivo, comporterà l'isolamento obbligatorio del paziente a domicilio o in altra struttura idonea in accordo con l'utente (o con il suo legale rappresentante) e il MMG e coinvolgendo i familiari, oltre a quanto previsto dalla DGR n. 3114 del 7 maggio 2020 in merito alla sorveglianza sui contatti/familiari.

Analoga procedura verrà utilizzata per il **primo accesso di nuovi utenti** e per **l'accesso di conduttori esterni**, ai quali sarà chiesto di produrre l'esito negativo al test sierologico.

Si precisa che, stante le diverse condizioni delle persone con disabilità che frequentano i centri semiresidenziali, per le quali non sempre risulta possibile l'effettuazione di indagini quali prelievo ematico e, se test positivo, tampone naso-faringeo, è possibile eseguire, in subordine, solo il tampone naso faringeo per ricerca SARS-Cov-2. Nel progetto individuale di intervento, aggiornato per la ripresa per ciascun ospite, sono inserite, a cura del responsabile Covid-19 della struttura, le motivazioni che eventualmente in casi specifici non hanno consentito di sottoporre l'ospite a screening con l'accortezza di indicare tutte le ulteriori misure che gli enti gestori e i familiari sono chiamati a porre in essere, per rafforzare la capacità di prevenzione e riduzione del contagio SARS-Cov-2, costituendo un elemento del patto di corresponsabilità tra ente gestore e famiglia.

L'incaricato di gestire il percorso di screening è il medico competente, che si occuperà di informare utenti e operatori circa il significato dello screening e del test, di gestire gli esiti del test sierologico, in caso di positività di comunicare l'esito alla ATS e disporre l'isolamento fiduciario fino all'esito del tampone, e di comunicare infine l'esito del tampone a ATS.

c.2 Caso di isolamento fiduciario di un convivente

Nel caso vi sia un convivente in isolamento fiduciario, la persona potrà continuare a frequentare il centro solo se vi sia la concreta e comprovata possibilità di isolamento del soggetto interessato dall'utente. In caso contrario si prevede la sospensione della frequenza per il periodo dell'isolamento fiduciario.

d. Sviluppo consapevolezza e attività informative

Il **Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro** definisce tutti gli aspetti informativi, per i lavoratori, i collaboratori, gli utenti, i familiari e gli eventuali visitatori del Centro Socio-Educativo.

L'équipe ha prestato particolare attenzione allo **sviluppo della consapevolezza negli utenti**, obiettivo perseguito non solo attraverso un **percorso di informazione predisposto ad hoc** (per es. predisposizione di una cartellonistica semplice e chiara, redatta secondo le indicazioni della metodologia "easy to read") ma **declinato anche all'interno della programmazione delle attività** in gruppo e individuali. Sono pertanto previste attività esclusive di informazione e sensibilizzazione, così come momenti all'interno dei laboratori dedicati specificamente allo sviluppo della consapevolezza e all'automatizzazione di comportamenti virtuosi per il contenimento della diffusione del virus. Questo è declinato anche nella programmazione delle attività individuali "in uscita" o "in videochiamata".

e. DPI necessari

Oltre a quanto indicato nel protocollo, per quanto riguarda l'utilizzo dei DPI da parte dell'utenza abbiamo previsto:

- È **obbligatoria l'igienizzazione delle mani all'ingresso**, e fortemente incentivata **la pulizia e l'igienizzazione delle mani ogni volta che sia necessario o consigliabile**. L'utilizzo dei guanti è richiesto solo per specifiche attività e solo per il tempo strettamente necessario alla loro esecuzione.
- È fortemente consigliato anche l'utilizzo della **mascherina chirurgica**. Ciononostante, per le persone con disabilità che non riuscissero a tollerarla, è necessario concentrare gli sforzi a incentivare **atteggiamenti virtuosi di distanziamento personale e contenere gli atteggiamenti più pericolosi e meno prudenti** (tossire con la mano davanti alla bocca, non sputare parlando, non toccare naso occhi e bocca...)
- Sono state predisposte delle **barriere parafiato mobili**, così da poter essere utilizzate dove serve e spostate in base alle necessità dello spazio e delle attività.

Il coordinatore del servizio e il Comitato di Controllo sono incaricati di **monitorare anche il corretto utilizzo dei DPI** sia per le persone con disabilità che per gli operatori del servizio.

f. Piano delle emergenze, DVR e responsabile covid-19

Il **Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**, che recepisce tutte le indicazioni del protocollo nazionale e della normativa in merito così come le indicazioni degli enti preposti e le buone prassi in materia, è stato allegato al DVR e definisce tutte le procedure attivate da Sociario per contenere la diffusione dell'emergenza COVID - 19.

Responsabile Covid – 19 è Giorgio Allara, Direttore del Centro.

È istituito un **Comitato di controllo**, formato dal RSPP Giorgio Allara e dal RSL Adel Piaia, al fine di sorvegliare la corretta applicazione di tutto le procedure definite nel Protocollo.

È istituito un **Comitato di revisione**, formato dal direttore Giorgio Allara e dalla coordinatrice educativa Annapaola Anselmi, con il compito di aggiornare il presente progetto, con la collaborazione di tutta l'equipe educativa

6. Coprogettazione tra ente, utente e P.A.

Le misure necessarie al contenimento della diffusione del virus covid-19 hanno necessariamente conseguenze anche sulle modalità e tempistiche dei servizi erogati. Si è dimostrato perciò indispensabile realizzare una **rimodulazione delle attività e delle modalità d'offerta** che consentisse la **riapertura del Centro** di Via Ferabosco 11.

Pertanto, per la Fase 3, fermo restando l'obiettivo di garantire il rientro di tutti gli utenti con tempi di frequenza pre-lockdown, è previsto un **adeguamento delle rette ai nuovi costi**. Le nuove rette di frequenza saranno operative del prossimo 1 gennaio 2021 e consentiranno di sostenere i maggiori costi di gestione dovuti alla necessità di maggiori ore da parte degli educatori e dell'assunzione a tempo pieno di una nuova figura di assistente ausiliario, con la funzione di assistere gli utenti, pulire e sanificare gli spazi (con particolare attenzione alla sanificazione dei servizi a ogni utilizzo) e supportare gli educatori.

Tale rimodulazione, come dettagliata nel presente progetto di struttura per il riavvio, è stata proposta ai Comuni e alle famiglie prevedendo **continuità nei costi di frequenza per la Fase2 e inizio Fase 3 (fino a dicembre 2020) nonostante i maggiori costi di gestione sostenuti**. I maggiori costi di gestione emergono dalle **diverse forme della modularità dell'offerta** (in sede, da remoto, all'aperto...) e nei **diversi tempi di frequenza** necessariamente adeguati alle nuove indicazioni per la sicurezza e il contenimento della diffusione del virus. Questo in attesa del riconoscimento del "maggior carico di spesa per la riapertura dei centri" che il *Piano Territoriale della Regione Lombardia per l'Avvio della Fase 2 dei servizi semiresidenziali per le persone con disabilità* rimanda ad apposito provvedimento.

Dalla **Fase 3**, in risposta alle richieste e ai bisogni delle famiglie e delle persone con disabilità raccolte sia tramite questionario online che con comunicazioni dirette, come indicato al punto 3 paragrafo d., si è proceduto alla riapertura a pieno regime del servizio. Ciò ha reso necessario l'incremento del personale e la richiesta di concessione di ulteriori spazi in affitto, nonché l'approvvigionamento costante e continuo di DPI e prodotti per igienizzazione e sanificazione. Di conseguenza Sociario ha provveduto una revisione delle rette a partire da gennaio 2021.

Le necessità e le preferenze, così come le intenzioni di utenti e famiglie rispetto al rientro, sono state **raccolte in un sondaggio** durante la Fase 2, realizzato dal Responsabile del Servizio e tenute in conto per la redazione del documento "**Integrazione al progetto educativo individuale**" a seguito dell'emergenza coronavirus (Fase 3).

La coprogettazione è il luogo deputato anche per verificare le diverse modalità di attuazione del rapporto di collaborazione, incluse le **eventuali maggiori risorse economiche** da mettere a disposizione dell'Ente per servizi che, diversamente modulati ed in base a protocolli di contenimento del rischio di contagio concordati con l'Amministrazione, comportino maggiori oneri. La coprogettazione deve essere realizzata sulla scorta delle effettive esigenze e preferenze rilevate ed anche al fine di aggiornare i piani personalizzati di intervento e relativi progetti individuali.

La cooperativa sociale Sociolario auspica che questo sia il punto di partenza per una più ampia **revisione degli aspetti organizzativi e gestionali** riguardante l'offerta dei servizi erogati, alla luce delle novità dell'emergenza coronavirus, e lo **stimolo per una coprogettazione** – da realizzarsi in sinergia e in stretta collaborazione con i Comuni, gli Ambiti Territoriali e le ATS – nella quale dovranno essere **espressamente e congiuntamente definite** le eventuali deroghe ai precedenti requisiti di accreditamento ed ai precedenti accordi contrattuali, in particolare per quanto riguarda orari di apertura, destinazione d'uso degli ambienti e numero di persone da assistere in condizioni di sicurezza.

7. Informazione a utenti e famiglie.

Il presente Progetto di Struttura, assieme al Protocollo Aziendale di Regolamentazione, è pubblicato sul **sito web di Sociolario**, alla pagina www.sociolario.org e gli utenti e i loro famigliari ne sono avvisati.

A loro, inoltre, viene consegnata un'**informativa** con le principali indicazioni in merito e viene fatto firmare un **Patto di Corresponsabilità**, aggiornato ogni volta sia necessario.

Gli **uffici della Sociolario** restano a disposizione per qualsiasi informazione si rendesse necessaria.

Vengono organizzate **riunioni con utenti e famigliari**, con modalità online su piattaforma Teams di Sociolario o similari, al fine di sottolineare alcuni aspetti particolarmente importanti per la sicurezza e a raccogliere eventuali dubbi, domande o suggerimenti. Sono privilegiati al momento incontri con le singole famiglie.

Prima Emissione _ 25 maggio 2020

Prima Revisione _ 11 giugno 2020

Seconda Revisione _ 28 agosto 2020

Terza Revisione _ 30 ottobre 2020

Quarta revisione _ 15 ottobre 2021